



Regolamento di Disciplina

Allegato n.2 Piano dell'Offerta Formativa Triennale 2019/2022

Articolo 1- Vita della comunità scolastica

1. L'IS "Nino Bixio" promuove la formazione e l'educazione degli studenti mediante lo studio e l'acquisizione di competenze specifiche, lo sviluppo della coscienza civica, l'esercizio consapevole della cittadinanza attiva e del libero pensiero. Tutti i componenti della comunità scolastica sono responsabili della realizzazione delle finalità educative d'istituto, informate ai principi della Costituzione Italiana. A tal fine, la comunità scolastica, nel rispetto delle differenze dei ruoli, delle competenze e delle funzioni, si impegna a garantire il diritto allo studio, la formazione del cittadino, lo sviluppo delle potenzialità soggettive e la rimozione degli ostacoli nelle situazioni di svantaggio.
2. L'IS coopera con la comunità civile e sociale e le famiglie al fine di favorire nei giovani il senso di responsabilità, l'autonomia di pensiero, la consapevolezza di sé e dei propri diritti e doveri. Persegue il raggiungimento degli obiettivi culturali e professionali nel rispetto delle modalità e dei tempi soggettivi di apprendimento.
3. I componenti tutti della comunità scolastica si impegnano a garantire il rispetto della libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione di tutti i fruitori del servizio scolastico contrastando possibili discriminazioni di razza, sesso, religione, condizione sociale.
4. L'IS valorizza le potenzialità di ciascuno, nel rispetto dei modi e dei tempi di apprendimento individuali, garantendo il successo di ciascuno.

Articolo 2 - Diritti

1. L'Istituto garantisce il diritto alla riservatezza sui dati personali raccolti sia in via istituzionale sia attraverso colloqui riservati, comunicazioni personali nonché attraverso la stessa relazione docenti-studenti.
2. Gli studenti sono tenuti a prendere visione del presente Regolamento di disciplina unitamente allo Statuto degli studenti e delle studentesse, pubblicati sul sito della scuola, www.ninobixio.gov.it e a rispettarlo.
3. Il Dirigente Scolastico, i docenti ed il personale della scuola si impegnano ad informare gli studenti e le famiglie in merito al presente regolamento e a garantirne il rispetto.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento e ad un insegnamento che tenga conto dei modelli e dei ritmi di apprendimento nonché delle loro esigenze di vita; inoltre hanno diritto a scegliere liberamente gli insegnamenti opzionali e le attività integrative extracurricolari proposte dalla scuola.
7. L'Istituto si fa garante del diritto al rispetto della vita culturale e religiosa di ciascuno e promuove attività finalizzate a favorire le pari opportunità, l'uguaglianza di genere e il contrasto a discriminazione di genere, di sesso, di religione, di opinione
8. L'Istituto Nautico si impegna a garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano dell'Offerta Formativa triennale
10. Gli studenti hanno diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il docente coordinatore della classe e il docente tutor di ciascuno studente si fanno carico di illustrare il PTOF ed il presente regolamento.
11. Gli studenti hanno diritto ad essere informati in merito a: progettazione disciplinare e di classe, metodologie adottate, criteri di valutazione. Hanno diritto ad una valutazione trasparente, tempestiva e motivata al fine di favorire la partecipazione consapevole dello studente al processo di crescita e di formazione. Pertanto il docente attribuisce il voto immediatamente al termine della prova di verifica; nel caso in cui la correzione richieda qualche giorno il voto è registrato alla consegna dell'elaborato corretto allo studente.
12. Gli studenti hanno diritto a svolgere assemblee di classe una volta al mese (ad esclusione dei mesi di settembre- dicembre- maggio). L'assemblea ha la durata di un'ora, è richiesta dai rappresentanti al docente di classe nella cui ora si svolgerà l'assemblea, il quale provvede ad autorizzarla. Il docente in servizio presenza ai lavori assembleari per garantire la vigilanza. Al termine dell'assemblea gli studenti producono un verbale. I verbali delle assemblee di classe sono custoditi dai rappresentanti degli studenti e consegnati al coordinatore di classe al termine dell'anno scolastico.
13. Gli studenti hanno diritto a svolgere assemblee d'istituto una volta al mese (ad esclusione dei mesi di settembre- dicembre- maggio). L'assemblea ha la durata di tre ore a partire dalla terza ora di lezione, è richiesta dai rappresentanti d'istituto al dirigente scolastico il quale la autorizza. Considerato che la scuola non dispone di una sala adeguata ad ospitare tutti gli studenti in seduta plenaria, per motivi di sicurezza ciascuna classe svolge l'assemblea nella propria aula con la vigilanza dei docenti in servizio. Nella seconda ora di assemblea i rappresentanti di classe si riuniscono in seduta plenaria con i rappresentanti d'istituto, vigilati dal personale indicato dal DS. Nella terza ora di assemblea i rappresentanti fanno rientro in classe per condividere con gli altri studenti i risultati del confronto. Al termine della 5 ora di lezione gli studenti potranno far rientro a casa se i lavori assembleari sono conclusi. Nessuno può lasciare l'istituto prima di tale termine. I verbali delle assemblee d'istituto sono consegnati al dirigente scolastico.

14. Gli studenti hanno diritto a presentare richieste al dirigente scolastico per il tramite dei propri rappresentanti di classe e/o d'istituto e ad essere informati in merito alle scelte organizzative e didattiche

Articolo 3 - Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni relativamente allo studio domestico, allo svolgimento dei compiti, alle verifiche ed alla partecipazione cooperativa di classe. La presenza a scuola è obbligatoria per tutte le attività organizzate e programmate dal consiglio di classe.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni, lo stesso rispetto che esigono per se stessi, mantenendo, anche in situazioni di conflitto, un corretto atteggiamento sul piano verbale e comportamentale.
3. Gli studenti sono tenuti ad osservare responsabilmente le disposizioni organizzative e di sicurezza stabilite dal Regolamento d'Istituto.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità di vita della scuola.
7. Al cambio dell'ora, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita, negli spostamenti per raggiungere i campi sportivi, gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, nei laboratori, per strada.
8. Gli alunni possono recarsi nella sala insegnanti, in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione del docente.
9. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le norme di igiene e pulizia. Può essere autorizzato ad uscire per i servizi uno studente per volta.
10. Nelle aule, nelle aree comuni ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente, rispettando le regole della raccolta differenziata.
11. Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei docenti e dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola.
12. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali furti.
13. Ogni alunno è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale e/o alle suppellettili della scuola o alla struttura stessa saranno invitati a risarcire i danni secondo quanto deliberato dal Consiglio di classe e/o d'istituto. Il comportamento sarà sanzionato con attività svolte dallo studente a favore della collettività e della scuola.
14. E' fatto divieto assoluto dell'uso dei cellulari durante le ore di lezione.
15. È fatto divieto agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.
16. E' obbligatorio l'uso della divisa dell'Istituto in occasione di manifestazioni e nell'alternanza scuola lavoro.
17. Gli alunni, per rispetto dell'istituzione, sono invitati ad un abbigliamento consono: non sono ammessi bermuda e infradito.
18. Gli studenti sono tenuti al rispetto rigoroso del divieto di fumo. I trasgressori sono puniti con ammenda a carico dei genitori, se minorenni. La sanzione sarà attribuita su segnalazione del personale docente o ATA che rilevi l'infrazione .
19. Gli studenti dovranno assumere un comportamento corretto e rispettoso delle regole durante tutte le attività organizzate dalla scuola, in particolare durante le uscite didattiche (visite e viaggi d'istruzione). Comportamenti non corretti sono sanzionati con l'immediata sospensione dalla partecipazione all'attività didattica
20. Durante le attività di alternanza scuola/lavoro è richiesto agli studenti di rispettare le regole e le disposizioni dell'azienda ospitante. Nel caso in cui il comportamento dello studente danneggi l'immagine dell'istituto, costituisca pericolo per sé e per gli altri, non risulti rispettoso delle disposizioni dell'azienda, su segnalazione del tutor aziendale o del tutor didattico lo studente è sospeso dalle attività di alternanza scuola/lavoro.

Articolo 4- Assenze, Ritardi, Uscite anticipate, Giustificazioni degli alunni

a) Assenze

1. Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite l'apposito libretto e devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione all'insegnante che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro.
2. La giustificativa va presentata al rientro al docente in servizio alla prima ora, solo eccezionalmente essa potrà essere inderogabilmente consegnata il giorno successivo. Il terzo giorno dopo l'assenza gli alunni senza giustificativa non saranno ammessi in classe. La mancata consegna delle giustificative – in qualunque caso e circostanza – costituisce atto sanzionabile in quanto trasgressione al regolamento di disciplina.
3. Per la giustificativa delle assenze dovrà essere usato solo il libretto fornito dalla scuola, recante la firma del genitore o di chi ne fa le veci, anche per gli alunni maggiorenni.
4. Se l'assenza dovuta a malattia supera i cinque giorni occorre presentare la dichiarazione del genitore che ha sottoposto il proprio figlio a visita di controllo e lo stesso è stato dichiarato guarito dal medico. L'alunno che non giustifichi la sua assenza entro quanto indicato al comma 2 del presente articolo, dovrà essere accompagnato da uno dei genitori e da chi ne fa le veci. In caso di ripetute



assenze, su segnalazione dei docenti della classe, potranno essere inviate comunicazioni scritte alle famiglie anche degli alunni maggiorenni ed adottare opportuni provvedimenti.

5. Non è consentito agli alunni, anche maggiorenni, di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno venire personalmente a prelevare lo studente (o delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento).
6. In caso di astensione collettiva dalle lezioni, tale assenza non può essere giustificabile. Gli alunni minorenni devono presentare ai docenti sul proprio libretto, l'avvenuta conoscenza da parte delle famiglie.
7. Come disposto dal D.P.R. 88/2010 gli studenti hanno obbligo di frequentare i tre quarti del monte – ore annuale. Nel caso di assenze superiori a **264 ore**, lo studente non è ammesso alla classe successiva, fatti salvi casi specifici dovuti a gravi motivi di salute o personali di cui è informato tempestivamente il dirigente scolastico. Gli ingressi alla seconda ora, le uscite anticipate, le assenze dall'alternanza scuola/lavoro sono computate nel calcolo complessivo delle ore di assenza.

b) Ritardi - Uscite anticipate

8. L'ingresso in istituto è consentito dalle ore 8.00 alle ore 8.05. Alle 8.05 cominciano le lezioni; solo in caso di documentata necessità, il DS o suo incaricato può eccezionalmente concedere l'ingresso in ritardo debitamente motivato, entro le ore 8.15. Oltre tale orario, lo studente è ammesso in classe alla seconda ora.
9. Non sono ammessi ritardi né uscite anticipate. Deroga a queste disposizioni si verificherà solo per gravi ed eccezionali motivi, opportunamente documentati e/o ad insindacabile giudizio del Dirigente o di un suo delegato. L'uscita anticipata è consentita solo se lo studente è prelevato da un genitore o suo delegato, anche per gli studenti maggiorenni.
10. Gli studenti possono uscire dall'aula uno alla volta (due nel caso di studentesse) e comunque non prima del termine della seconda ora, salvo casi eccezionali.
11. La mattina gli studenti devono trovarsi in aula in perfetto orario, in abbigliamento consono. Sono ammessi esclusivamente pantaloni lunghi e decorosi.

Articolo 5 – Disciplina

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono a favorire il senso di responsabilità, i rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto delle singole discipline.
3. Comportamenti che configurano mancanze disciplinari:
 - a) comportamenti che impediscono il regolare svolgimento delle lezioni, compresi i ritardi reiterati non giustificabili per cause oggettive e l'uso del telefono cellulare;
 - b) danneggiamenti prodotti alle suppellettili, all'edificio e alle attrezzature nonché situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone nell'istituto o durante le visite guidate e i viaggi di istruzione; imbrattamento delle pareti, dei pavimenti e delle suppellettili;
 - c) comportamenti di violazione delle leggi dello Stato (in particolare: L.11/11/1975 n° 584 relativa al divieto di fumo in luoghi pubblici);
 - d) comportamenti scorretti sul piano verbale o fisico ossia reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana come ingiurie, minaccia e/o percosse, violazione della privacy anche con l'uso improprio del cellulare e dei social network;
 - e) comportamenti scorretti e/o reati che determinano concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. violenza privata, incendio o allagamento);
 - f) comportamenti che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
 - g) comportamenti non corretti e rispettosi delle regole assunti durante l'alternanza scuola/lavoro e rilevati dal tutor didattico e/o aziendale.

4. Sanzioni

Per tutti coloro che vengono meno ai propri doveri e ostacolano la civile e serena convivenza e la collaborazione costruttiva all'interno della scuola sono previste sanzioni.

Dopo l'accertamento delle responsabilità, lo studente è tenuto ad attenersi al provvedimento disciplinare e alla connessa sanzione, di cui si informeranno le famiglie con annotazione sul registro elettronico.

Principi ispiratori

La responsabilità è personale.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio educativo del recupero sociale dello studente.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto nelle singole discipline ma può comportare la non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di Stato.

Le sanzioni si articolano in: a) ammonizione scritta (nota disciplinare riportata sul registro elettronico a cura del docente che la commina); sospensione dalle attività didattiche nel caso in cui lo studente non rispetti il presente regolamento e mostri di reiterare il comportamento non corretto.

Classificazione delle sanzioni ed organi competenti ad erogarle

Sanzioni	Organi competenti
richiamo verbale	Docente o D.S. o suo delegato
ammonizione scritta con comunicazione ai genitori tramite registro elettronico	D.S. o docente
esclusione dalla partecipazione a viaggi di istruzione, altre attività realizzate fuori sede compresa l'alternanza scuola/lavoro, pur con obbligo di frequenza in istituto	D.S. o Consiglio di Classe
sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni	D.S. o Consiglio di Classe
Sospensione da visite guidate/viaggi d'istruzione/progetti/alternanza scuola-lavoro	D.S. o Consiglio di Classe
sospensione dalle lezioni per un periodo superiore 5 giorni	Consiglio di classe
sospensione dalle lezioni per un periodo superiore 15 giorni	Consiglio di istituto
risarcimento monetario e/o riparazione del danno	D.S. sentito il Consiglio di Classe

I provvedimenti di sospensione dalle lezioni non prevedono l'allontanamento dalla scuola, se non in casi di particolare gravità, deliberati dal consiglio di classe. Lo studente ha obbligo di svolgere le attività socialmente utili, finalizzate al recupero e alla rieducazione sociale.

In armonia e in applicazione delle vigenti disposizioni: "viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla propria sede, con particolare rilievo per l'alternanza scuola/lavoro. La valutazione del comportamento è espressa in decimi.

Il voto di condotta, attribuito dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo". (art.2 "Valutazione del comportamento degli studenti" D.L. n. 137 - 1/9/2008).

I provvedimenti disciplinari, il numero delle assenze di massa, e il numero di ingressi alla seconda ora (se frequenti nel corso dell'anno scolastico) saranno considerati dal Consiglio di Classe per la formulazione del voto di condotta.

In presenza di comportamenti particolarmente gravi e per ripetute trasgressioni al regolamento disciplinare, alla sanzione che comporta la sospensione si accompagna l'attribuzione del 5 in condotta nelle valutazioni intermedie e finali.

Le sanzioni disciplinari non sono considerati dati sensibili, a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa. In tali circostanze si opera con un "omissis" sull'identità delle persone coinvolte. Pertanto sono segnati sul registro personale del docente e sul registro di classe digitale affinché le famiglie ne siano informate. Il docente che ammonisce lo studente è tenuto a firmare e motivare il provvedimento.

Al fine di favorire il corretto processo di crescita dell'alunno e la consapevolezza che il rispetto delle regole è condizione di una civile convivenza, sono comminate sanzioni che prevedono il recupero sociale dello studente. Lo studente ammonito con provvedimento di sospensione non è allontanato, ma affidato al tutor e dovrà seguire uno specifico percorso di recupero educativo attraverso lo svolgimento di compiti socialmente utili per l'istituzione scolastica.

Nel caso si configurino reati di natura penale le indagini saranno condotte dalla competente Autorità, mentre la scuola adotterà le misure sanzionatorie sulla base del presente regolamento. Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.

Risarcimento monetario e/o riparazione del danno (come sanzione aggiuntiva ad altre sanzioni): in caso di infrazione consistente in danneggiamenti dolosi o colposi ad ambienti, strutture, attrezzature. Il risarcimento è stabilito dal consiglio d'istituto sulla base della valutazione del danno causato.

Articolo 6. Impugnazioni

1. Ai sensi del D.P.R.249/98 art.5 "Per eventuali impugnazioni contro l'irrogazione delle sanzioni con sospensione dalle lezioni superiori a 4 giorni è ammesso ricorso scritto da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro 15 giorni dalla data di comunicazione della sanzione, all'Organo di garanzia d'istituto che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo è composto da un docente designato dal consiglio di istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti, da un rappresentante eletto dai genitori ed è presieduto dal dirigente scolastico.

2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Piano di Sorrento, 04/09/2018

II DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa TERESA FARINA

(firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 D.Lgs 39/1993)